



# ***GIOCHIAMO?***

**Le fasi del gioco**



**Piaget** ha suddiviso lo sviluppo del gioco per *fasce d'età*

0-12 Mesi

## IL GIOCO DI MANIPOLAZIONE - SENSO MOTORIO

consente di raccogliere le informazioni percettive



Il bambino, attraverso l'afferrare, il portare alla bocca gli oggetti, l'aprire e chiudere le mani o gli occhi, **impara a controllare i movimenti** e a **coordinare i gesti**. Il piacere che deriva da questi giochi, spinge il bambino a ripeterli più volte. In questo periodo, le nuove esperienze vengono adeguate agli **schemi mentali del bambino**.



Le conquiste effettuate si riflettono sulla sua capacità intellettuale, rendendo possibile l'apparire di una **prima forma di intelligenza percettivo-motoria** con la capacità di risolvere semplici problemi legati a prensione e deambulazione.



Gli oggetti del gioco devono essere nel **campo percettivo** del bambino. Se egli non li vede non li cerca.



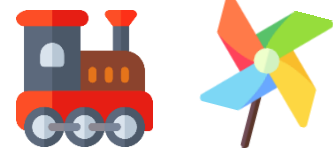
Dai 12 mesi

## IL GIOCO FUNZIONALE O D'ESERCIZIO

permette di usare con coerenza centrale tutto ciò con cui si gioca



Questo gioco arricchisce tutta la dimensione **dell'intelligenza percettiva** orientata in particolare a dare coerenza agli stimoli. La ricerca contemporanea parla proprio di **teoria della coerenza centrale**: ad esempio, sperimentare rotondità, asprezza, morbidezza dell'arancia consente di giungere a identificare presto il frutto stesso.



Dai 18 mesi

## IL GIOCO SIMBOLICO

è “il far finta”, cioè il bambino attraverso la mente trasforma gli oggetti che lo circondano in altro



I bambini aggiungono all'esercizio stesso del gioco la dimensione della **simbolizzazione** e della **funzione**, cioè la **capacità di rappresentare attraverso gesti una realtà non attuale**. L'esempio tipico è il gioco del far finta, del fare "come se". Secondo Piaget il gioco simbolico organizza il pensiero del bambino in uno stadio in cui il linguaggio non ha ancora raggiunto una sufficiente padronanza, permette la manipolazione e anche la **produzione di immagini mentali** durante i quali il bambino assimila **situazioni nuove**.





**Dott.ssa Marialaura Pozzo**

*Psicologa-Psicoterapeuta*

